

Dott. Alfonso Ajello  
Dott. Pietro Sormani  
Dott. Stefano Ajello  
Notai

Via della Posta, 10  
20123 Milano  
Telefono 02/723071

Repertorio n. 391142

Raccolta n. 86123

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL  
CENTRO NAZIONALE DI STUDI MANZONIANI

MODIFICA STATUTO

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sedici, del mese di gennaio dell'anno  
duemilaquattordici alle ore dieci e trentacinque.

In Milano, Via Morone n. 1.

Innanzi a me Dott. Pietro SORMANI, Notaio in Mila-  
no, iscritto presso il Collegio Notarile della  
stessa città è comparso il Signor:

- STELLA Prof. Angelo, nato a Travedona-Monate  
(VA) il 12 novembre 1938, domiciliato per la cari-  
ca in Milano (MI), Via Morone n. 1,

della cui identità personale io Notaio sono certo.

In virtù del presente verbale il comparente mi  
chiede di far constare, quale segretario, delle de-  
liberazioni che è sul punto di prendere il Consi-  
glio Direttivo della Fondazione:

"CENTRO NAZIONALE DI STUDI MANZONIANI"

Ente Culturale privo di scopi di lucro ed avente  
personalità giuridica di diritto privato, con sede  
legale in Milano, Via Morone n. 1, codice fiscale  
80173130156, istituito con R.D. 8 luglio 1937 n.  
1679.

Registrato  
Agenzia delle Entrate  
Ufficio di Milano 1

il 23/01/2014

al n. 1449

Serie IT

Esatti € 245,00



*Dott. Pietro Sormani - Notaio  
20123 Milano - Via Cordasio, 9 - Tel. 02/723071 r. a.*



Assume la presidenza il comparente Signor STELLA Prof. Angelo, Presidente del Consiglio Direttivo, il quale dichiara:

a) che riunione del Consiglio Direttivo è stata convocata in questo giorno, luogo ed alle ore dieci e minuti trenta, con avviso tempestivamente inviato in data 19 dicembre 2013 a tutti gli aventi diritto secondo quanto previsto dal vigente statuto per deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

**Approvazione del Nuovo Statuto con Atto Pubblico;**

b) che in questo momento sono presenti del Consiglio Direttivo oltre al comparente, quale Presidente i Signori:

Prof. Francesco Spera, Vice Presidente, ed i Consiglieri Prof. Arnaldo Di Benedetto, Prof. Gianmarco Gaspari direttore, Dott.ssa Marta Giannotti, delegata del Sindaco di Milano, Prof. Maurizio Vitale, dr. Aldo Pirola, delegato dell'assessore alla Cultura del Comune di Milano. E' presente il presidente del Collegio dei Revisori, dr. Carlo Cappaccioni; assente il consulente legale dr. Niccolò Tommaso Nisivaccia.

Il Presidente quindi verificata l'idoneità e la legittimità degli intervenuti dichiara il consiglio

validamente costituito ed atto a deliberare sul suddetto ordine del giorno.


Prende la parola il Presidente il quale illustra che la revisione dell'attuale statuto approvato nell'anno 2002 si rende necessaria in quanto Legge 122/2010 ha imposto anzitutto la norma che riduce a cinque i membri del Consiglio Direttivo (fino a oggi otto, cioè il Presidente di nomina ministeriale, quattro Consiglieri pure di nomina ministeriale, il Direttore, il Sindaco e l'Assessore alla Cultura del Comune di Milano).

Caratterizzano il nuovo Statuto, tra le altre, le seguenti fondamentali innovazioni:

- 1) si affida la nomina del Presidente ai membri del Consiglio Direttivo e non più direttamente al Ministero; così anche il Sindaco di Milano o il suo delegato partecipa alla nomina del Presidente;
- 2) si costituisce un Comitato Consultivo in cui saranno cooptate fino ad otto persone con competenze culturali, giuridiche, economiche, gestionali, che possano rispondere alla sempre più innovativa domanda di servizi, di impegni, di collaborazioni, che al Centro si richiedono e che la fondazione ha programmato;
- 3) si prevede l'ampliamento dell'offerta culturale



e museale, sempre sottoposta a una rigorosa valutazione delle disponibilità economiche.



Per queste ragioni la Fondazione, nel quadro della collaborazione con il Comune di Milano prevista dall'art. 14 del nuovo statuto, potrà incrementare gli orari di apertura e di ospitalità, garantendosi l'autosufficienza economica almeno per quanto concerne la gestione ordinaria. I contributi ministeriali saranno pertanto riservati solo a programmi di ricerca ed editoriali.

Si privilegia peraltro la collaborazione anche con istituzioni private che potranno contribuire sia a mantenere vivo il canale delle pubblicazioni, sia a realizzare negli spazi di Casa Manzoni offerte artistiche di forte richiamo.

Al di là di queste ragioni di necessità giuridica e amministrativa, la revisione dello Statuto consegue a una ininterrotta riflessione sul significato della nostra storia, di Alessandro Manzoni, della sua Casa, del Centro che ne ha per legge l'uso perpetuo ed esclusivo. La continuità e il rinnovamento della nostra Istituzione impongono un legame sempre più stretto e coordinato con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che peraltro dovrà valutare con le nostre le stimolanti propo-

ste che da ogni punto culturalmente marcato gli possano pervenire; come esigono il colloquio con le Amministrazioni locali per l'accoglienza quotidiana ai visitatori che nella Casa di Manzoni cercano un'occasione di arricchimento spirituale e impegno civile.

Il Consiglio Direttivo, preso atto di quanto esposto dal Presidente e delle sostanziali modifiche apportate allo Statuto vigente e sopra esposte, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità

#### DELIBERA

1) di approvare il testo aggiornato dello statuto sociale che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Viene autorizzato il Prof. Angelo STELLA ad introdurre nel presente verbale e nell'allegato Statuto Sociale tutte le modifiche che fossero necessarie a seguito di richiesta dell'Autorità competente.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la presente assemblea si chiude alle ore undici.

Il presente verbale, scritto parte con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e parte a mano da me, con inchiostro indelebile, è stato da me letto al comparsente che



lo ha approvato.

Omessa la lettura dell'allegato per volontà del  
comparsente stesso.

Occupato di due fogli di carta  
sei facciate meno nove righe e viene sottoscritto  
alle ore undici e dieci.

F.to Angelo STELLA

Pietro SORMANI Notaio

Allegato "A" alla raccolta n. 86123

STATUTO

Art.1

«Costituzione e scopi»

È costituita in Milano la Fondazione «Centro Nazionale Studi Manzoniani», con sede nella Casa del Manzoni, via Morone 1. La Fondazione è ente privo di scopi di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del D.L. 419/99. Essa prosegue l'attività del Centro Nazionale Studi Manzoniani, istituito con R.D. 8/7/1937, n. 1679, mantenendone il fine «di promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Alessandro Manzoni e ai movimenti culturali che si connettono alla sua personalità di letterato e di pensatore».

Per il perseguimento delle sue finalità in ambito nazionale e internazionale la Fondazione si coordina con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Collabora operativamente per la gestione della offerta museale promozionale e didattica con l'Amministrazione Comunale di Milano.



Art.2

«Attività»

La Fondazione non ha fini di lucro, è apolitica e

intende perseguire esclusivamente finalità culturali, pertanto:

a) raccoglie e conserva, in sede opportuna, autografi, libri e cimeli;

b) pubblica:

1) l'Edizione Nazionale delle Opere di Alessandro Manzoni;

2) «Annali Manzoniani», periodico che raccoglie saggi e analisi critiche della bibliografia pertinente l'opera di Alessandro Manzoni;

3) «Quaderni Manzoni», in genere monografie di rilievo scientifico e di interesse didattico nel quadro degli studi sullo Scrittore e sulla interpretazione delle sue opere;

c) cura la conservazione e l'aggiornamento del Museo Manzoniano e della Biblioteca;

d) promuove convegni, seminari, incontri, esposizioni di interesse storico letterario e artistico, e partecipa ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;

e) può stipulare accordi e convenzioni, anche a titolo oneroso, con Università, Accademie, Enti pubblici e privati.

La Fondazione, oltre a quelle sopra elencate, può svolgere attività direttamente connesse a quelle i-



stituzionali ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse nei limiti consentiti dal D.L. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche e integrazioni.

### Art.3

#### «Patrimonio»

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- \* dalla biblioteca e dai cimeli manzoniani, beni indisponibili;
- \* dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati da terzi ed espressamente destinati a patrimonio;
- \* dai beni mobili e immobili espressamente destinati a patrimonio che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- \* dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione a incremento;
- \* dalle rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio Direttivo, possono essere destinate a incrementare il patrimonio;
- \* da contributi destinati a incremento del patrimonio dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri



Enti Pubblici, italiani o stranieri.

Art. 4

«Fondo di gestione»

I mezzi di cui l'Istituto dispone per il conseguimento dei suoi fini sono:

- a) le rendite e i proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione stessa;
- b) eventuali donazioni, elargizioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al patrimonio;
- c) eventuali contributi pubblici elargiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici italiani o stranieri;
- d) dai ricavi delle attività svolte in attuazione delle finalità.

Il Fondo di gestione è impiegato per il funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi.

La Fondazione deve reinvestire eventuali utili e/o avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento del suo scopo istituzionale. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Ente, a meno che la destinazione o la di-

stribuzione non siano imposte per legge ovvero siano effettuate a favore di enti che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima e unitaria struttura e svolgono la stessa attività ovvero altre attività istituzionali direttamente e specificatamente previste dalla normativa vigente.

#### Art. 5

##### «Inventari»

I beni dell'Istituto sono descritti in speciali inventari. I beni la cui gestione o conservazione costituisca lo scopo istituzionale del Centro Nazionale Studi Manzoni permangono destinati a tale finalità e non possono essere alienati o gravati di alcun diritto se non in base a specifica ed espressa autorizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.L. 419/99.

#### Art. 6

##### «Esercizio Finanziario»

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Presidente presenta all'esame del Consiglio Direttivo il bilancio preventivo per l'anno entro il 31 marzo dell'esercizio in corso e non più tardi del 30 aprile presenta il bilancio consuntivo del-



l'esercizio appena concluso.

Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili.

Copia del bilancio consuntivo, unitamente al verbale di approvazione, è depositata nei modi di legge. La Fondazione cura e conserva i libri e le altre scritture contabili, come prescritto dall'articolo 2214 del codice civile e dalle vigenti disposizioni.

#### Art. 7

##### «Organi della Fondazione»

Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio Direttivo,
- b) il Presidente,
- c) il Collegio dei Revisori dei conti.

#### Art. 8

##### «Il Consiglio Direttivo»

La Fondazione è retta e amministrata dal Consiglio Direttivo che è composto da cinque membri, compreso il Presidente, ed è così costituito:

- a) quattro membri sono eminenti studiosi dell'opera manzoniana, di riconosciuta e provata capacità e fama, e sono nominati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali; restano in carica cinque an-

ni, salvo dimissioni o revoca da parte dell'Ente nominante e sono rieleggibili;

b) il Sindaco del Comune di Milano (o un suo delegato).

Il Consiglio Direttivo è investito di ogni più ampio potere di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In particolare:

- \* nomina il Presidente;
- \* approva i bilanci preventivi e consuntivi;
- \* delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto e alla alienazione di beni immobili;
- \* delibera sulle modifiche statutarie con una maggioranza di almeno tre Consiglieri tra i quali il Sindaco di Milano (o suo delegato);
- \* determina e disciplina le forme e le modalità attraverso le quali realizzare le finalità della Fondazione, provvede in ordine alla custodia e alla manutenzione del patrimonio e all'organizzazione interna e del personale della Fondazione;
- \* nomina i Revisori di sua competenza e ne nomina il Presidente;
- \* svolge tutti i compiti ad esso delegati dal presente Statuto;



\* nomina il liquidatore in caso di scioglimento della Fondazione.

Il Consiglio Direttivo può nominare un Segretario, cui spettano le attribuzioni e i compiti fissati dal Consiglio stesso.

La carica di membro del Consiglio Direttivo è onorifica. I Consiglieri possono ottenere solo il rimborso di spese sostenute nei limiti eventualmente previsti dalla normativa vigente; ed eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo massimo eventualmente previsto dalla normativa di riferimento.

All'interno del Consiglio Direttivo saranno definiti i compiti e attribuiti gli incarichi dei Consiglieri.

#### Art.9

##### «Il Presidente»

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno, tra i membri nominati dal Ministero, il Presidente che dura in carica cinque anni ed è rieleggibile.

Il Presidente:

a) ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi e agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, anche incaricando professionisti abilitati;

b) convoca e presiede le adunanze e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;

c) esercita i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione ed è delegato alla gestione ordinaria della Fondazione;

d) esercita, nell'ambito delle decisioni prese dal Consiglio Direttivo, propri poteri di programmazione, indirizzo e relativo controllo strategico;

e) designa tra i Consiglieri un Vice Presidente vicario cui si farà riferimento in ogni caso di assenza o impedimento del Presidente;

f) chiede al Ministero competente la nomina di un nuovo membro del Consiglio Direttivo qualora qualcuno venga a mancare o presenti le proprie dimissioni;

g) cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Nel caso in cui il Presidente dia le dimissioni anche dal Consiglio Direttivo, il Vice Presidente vicario chiede al Ministero la nomina di un nuovo membro del Consiglio Direttivo. Così integrato il Consiglio Direttivo procede alla nomina del Presi-



A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized initial 'S' followed by a long horizontal stroke.

dente.

Al Presidente si applicano le stesse norme previste per i membri del Consiglio Direttivo di cui all'Art. 8.

#### Art.10

##### «Presidente Onorario»

Il Consiglio Direttivo può nominare, per un periodo di tempo determinato non superiore alla durata del Consiglio in carica, un Presidente Onorario, scelto tra persone eminenti della società civile, che rappresenti la Fondazione con funzioni di promozione conoscenza e sviluppo della stessa.

Il Presidente Onorario viene consultato sulle questioni attinenti le strategie della Fondazione e può intervenire, anche tramite un suo delegato, alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto e senza che la sua presenza possa essere conteggiata nel quorum costitutivo o deliberativo.

La carica di Presidente Onorario sarà svolta a titolo gratuito.

In nessun caso il Presidente Onorario potrà assumere decisioni che vincolino la Fondazione verso terzi o che siano in contrasto con le delibere del Consiglio Direttivo o gli atti d'indirizzo del Presidente.



Il Consiglio Direttivo potrà sostituire il Presidente Onorario.

Art. 11

«Comitato Consultivo»

Il Consiglio Direttivo nomina, nell'ambito del proprio mandato e per un tempo non superiore alla durata dello stesso, un Comitato Consultivo costituito da un massimo di otto Membri scelti tra persone fisiche, o in quanto rappresentanti di persone giuridiche, che possono dare un significativo contributo culturale, organizzativo e amministrativo alla Fondazione.

I membri del Comitato Consultivo eleggono al proprio interno un Coordinatore, che convoca le riunioni e le presiede, e partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo in relazione a determinati punti all'ordine del giorno, senza diritto di voto e senza che la sua presenza possa essere conteggiata nel quorum costitutivo o deliberativo.

Le cariche di membri e di Coordinatore del Comitato sono meramente onorifiche.

Art. 12

«Convocazione e Quorum»

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno.



È convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno la metà dei suoi membri mediante avviso scritto inviato a ciascun membro via posta raccomandata, ordinaria, e-mail, o con qualunque altro mezzo idoneo con almeno otto giorni di preavviso, e deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora della stessa.

Per la validità della sua costituzione è necessario che siano presenti o rappresentati almeno quattro membri in prima convocazione. Le delibere saranno assunte a maggioranza dei voti dei presenti.

Nel caso di seconda convocazione, da indire almeno il giorno seguente, l'assemblea sarà valida con tre membri del Consiglio presenti e le deliberazioni verranno assunte a maggioranza semplice.

Per le delibere riguardanti le modifiche allo Statuto sarà necessario il voto favorevole di almeno tre membri del Consiglio tra cui il Sindaco del Comune di Milano (o suo delegato).

Ciascun membro ha diritto a un voto.

Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto da Presidente e Segretario e steso su apposito libro da tenersi a cura del Presidente.

#### Art. 13

«Il Collegio dei Revisori dei conti»

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati come segue:

- a) uno nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- b) due effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio Direttivo tra gli iscritti al registro dei revisori contabili o tra persone in possesso di specifica professionalità.

I Revisori dei conti durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati. Essi possono partecipare a tutte le adunanze del Consiglio Direttivo ed esprimervi il loro parere.

Il Collegio dei Revisori dei conti esamina il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo prima che siano sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo, ed esprime su di essi e sulla tenuta dei conti il suo motivato giudizio, mediante apposita relazione.

#### Art. 14

##### «Rapporti con il Comune di Milano»

Sono regolati da apposita convenzione i rapporti della Fondazione con il Comune di Milano, proprietario dell'immobile "Casa di Alessandro Manzoni", al fine di garantirne la manutenzione, la gestione



e la promozione culturale, nel contesto della pubblica fruizione.

Art. 15

«Scioglimento»

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio dovrà essere devoluto, con deliberazione del Consiglio Direttivo ad altri enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità. I beni mobili e immobili eventualmente conferiti a qualunque titolo dal Comune di Milano e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali rientreranno nella rispettiva disponibilità.

Lo scioglimento è deliberato dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei tre quarti dei suoi membri.

Art. 16

«Disposizioni finali»

Il presente Statuto, già approvato dal Consiglio Direttivo in data 25 luglio 2013, entrerà in vigore ai sensi di legge a seguito dell'annotazione nel registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano.

Per Allegato

F.to Angelo STELLA

Pietro SORMANI Notaio

-----  
Copia autentica conforme all'originale conservato  
fra i miei atti a raccolta. Consta di n. 21 faccia-  
te. Tutti i fogli dell'originale sono muniti delle  
prescritte firme.

Si rilascia ad uso parte.

Milano, 23 GEN. 2014

